

Vita associativa

Circolo Sociale Biellese - Biella 26 maggio 2006

L'allocuzione del Presidente Federale

Il Presidente Biellese Penna ha dato a Lazzati il compito di dare rilievo all'Assemblea con un intervento particolare, più solenne del consueto, ben conoscendone le qualità oratorie e la capacità di acquisire il consenso degli uditori: la scelta è stata favorita da un Presidente in piena forma che crede in quello che fa e si propone, nell'arco dell'ultimo biennio dell'incarico, il cambiamento radicale dell'Associazione, capace di rompere il muro dell'indifferenza e farsi sentire dal mondo politico.

Edoardo Lazzati

Ci sembrava di essere nell'aula magna di una Università ad ascoltare la lectio magistralis di un illustre scienziato che parla agli illustri colleghi, sul tema assegnato.

Perché il relatore trasmetteva con la dottrina anche l'entusiasmo di chi porta un "verbo" a lungo meditato e sofferto e ritiene che sia il tempo di affidare ad altri il compito di raccogliero e farlo lievitare come un messaggio che è continuamente in fieri ed ha bisogno di nuova linfa e idee e sensibilità per raggiungere il suo fine.

Questa introduzione, che può suonare aulica sulla carta, è invece la fedele trasmissione dei sentimenti di chi a Biella, la sera dell'Assemblea, stava ascoltando il discorso – perché di un discorso si trattava – del Presidente Edoardo Lazzati.

A riprova vogliamo cominciare dal fondo, quando il battimano di consenso è uscito dai limiti della cortesia e neppure di una consapevole approvazione, ma ha assunto le vesti di una *standing novations* insistita e volutamente ripetuta.

C'è da chiedersi: ma che cosa ha detto Lazzati?

Sostanzialmente tre cose:

- l'impresa è un valore
- noi siamo l'impresa
- o meglio siamo i professionisti dell'impresa

Il quadro d'insieme in cui inserire questa apodittica affermazione è il mondo industriale o sociale, globalizzato o locale.

L'impresa è quella organizzazione che produce la forchetta e l'automobile, il computer come l'acceleratore di particelle.

Alla base di tutto c'è sempre l'impresa.

Un'impresa fatta di uomini, organizzata e guidata da uomini che ne sono responsabili.

Ecco il terzo punto che segue all'assunzione del rischio: il gruppo sbaglia o per errore umano o per errata impostazione di chi conduce e guida, il manager, il dirigente che deve rispondere.

Questo è l'assetto alla base dell'attuale meccanismo produttivo.

L'intrecciarsi di movimenti di queste cellule operative è molto complesso, interagente, come non mai in passato, su tutto il pianeta, perciò sono frequenti gli imprevisti, gli inciampi, le cadu-

te perciò si rende necessario uno che paghi per tutti: il responsabile.

È questo il messaggio di Lazzati alla vigilia di un mandato che fortunatamente è ancora lontano tanto da permettergli di governare questa crisi di transizione.

La consapevolezza del nostro valore non viene meno neppure quanto lasciamo il servizio (Sacerdos in aeternum).

Anche i pensionati entrano in questo disegno; dice: stiamo insieme, ma non basta più essere solidali, dobbiamo cambiare il volto dell'Associazione, non



dobbiamo più sentire "sono in pensione, che cosa m'iscivo a fare", dobbiamo uscire dal riserbo dello splendido isolamento, farci sentire dalla pubblica opinione, dire la nostra su quello che accade nella nostra città, rinunciare all'individualismo, fare un progetto comune.

Oggi abbiamo un veicolo di grande prestigio, Il Sole-24 Ore, usiamolo, usciamo allo scoperto.

Là dove c'è un problema, là siamo noi.

Quando saremmo riusciti a mostrare la nostra competenza sui bisogni e i problemi del sociale – che sono i più visibili e accessibili a un intervento esterno – allora anche la pubblica opinione dovrà rivedere il facile giudizio "sono dei privilegiati" e la politica, ovvero gli uomini politici che noi abbiamo mandato in Parlamento e al Governo, saranno costretti a fare i conti con noi. □

Assemblea annuale ordinaria

In precedenza il presidente dell'Associazione Biellese Renzo Penna ha dato lettura della Relazione all'Assemblea.

Benvenuti alla nostra Assemblea annuale, un'Assemblea non di routine, ma con la A maiuscola per la presenza del nostro Presidente Federale Dott. Edoardo Lazzati, che ringraziamo ed accogliamo con un caloroso applauso.

Avrei preferito "affettuoso applauso" per la grande stima, l'ammirazione che provo per lui



fin dai lontani anni 80 e 90, quando in Consiglio Nazionale era per me una gioia sentire i suoi interventi, le sue chiare e lineari esposizioni, che sono state per me le basi di apprendimento, le linee guida per quel poco che in questi anni ho potuto fare per la nostra Associazione e saputo comunicare a voi ed a tutti gli Associati.

E le mie comunicazioni questa sera saranno molto brevi, per lasciare il maggior spazio possibile all'intervento del ns/Presidente, ed alle domande, dopo la cena Sociale, che vorrete rivolgere.

Innanzitutto desidero ringraziarVi per la partecipazione, ed in particolare i ns/abituali gentili ospiti...

Poche comunicazioni, soltanto per confermare che le iniziative annunciate durante l'ultimo nostro incontro per la Cena degli Auguri del Dicembre scorso hanno avuto piena attuazione.

La costituzione di un Fondo di Solidarietà con l'utilizzo dell'avanzo di gestione del 2004, che sarà poi integrato con l'avanzo del 2005 dopo l'approvazione del Bilancio consuntivo che Vi sarà sottoposto questa sera, fondo che ci ha permesso di assistere in giudizio un Collega in grosse difficoltà economiche, dopo aver perso il posto di lavoro e gli affetti familiari, per il quale ci auguriamo in autunno, ad ottobre, di ottenere un esito positivo.

La seconda iniziativa annunciata, di grande rilievo sociale, che esula un po' dai ristretti schemi istituzionali propri dell'Associazione, da sempre basati sull'assistenza, la consulenza ed i servizi agli associati, riguarda la promozione e la sponsorizzazione di un'azione svolta all'Educazione alimentare dei bambini delle scuole elementari di Biella, contro il rischio dell'obesità, ha preso l'avvio fin dallo scorso mese di marzo, ed è

Vita associativa

tutt'ora in fase operativa per concludersi poi nell'autunno prossimo. Una iniziativa che sicuramente contribuisce ad aumentare la nostra visibilità sul territorio.

Infatti, grazie alla collaborazione della Dirigente del I Circolo Didattico, che è presente con noi questa sera, e che ha opportunamente istruito un gruppo di insegnanti con un corso specifico tenuto da esperte dietiste dell'ASL 12, si è potuto dare concreta attuazione a questo progetto, documentato nel pieghevole. Molto simpatico, di facile lettura sia per i genitori, che per i bambini.

Ultima realizzazione effettuata, anch'essa annunciata a dicembre scorso, è stata la cosiddetta Convenzione FASI/FEDERMANAGER.

Come previsto dal 1 aprile scorso i ns/uffici sono operativi, a disposizione di tutti gli iscritti al FASI, ancorché non iscritti a Federmanager Biella, ma che ci auguriamo lo possano diventare in futuro, anche per rimpinguare le fila dei nostri Associati, che ahimè per la prima volta nella storia dell'A.B.D.A.I., da oltre 30 anni si è dovuto registrare anziché un aumento annuale, una riduzione negli iscritti, sia pure limitata ad una sola unità.

Infatti rispetto al 31/12/2004 gli associati al 31/12/2005 sono stati 479 anziché 480, nonostante che durante lo scorso anno si siano potute registrare ben 16 nuove iscrizioni.

È sicuramente un sintomo preoccupante, che rispecchia fedelmente la situazione di grave difficoltà di questi anni dell'industria manifatturiera in generale e di quella tessile in particolare.

Se è vero, come sembra confermato, che il leggero miglioramento dell'industria di questi ultimi mesi, potrebbe preludere ad una nuova fase di segno positivo, ci auguriamo che a beneficiarne sia anche l'intero nostro sistema associativo.

Tornando alla citata Convenzione FASI/FEDERMANAGER possiamo quindi confermare che è stata avviata fin dallo scorso 1 aprile la prima fase Operativa e cioè quella riguardante l'illustrazione della normativa, a seguito dell'introduzione del nuovo Statuto-Regolamento dal 1/01/2006, delle nuove regole amministrative, nonché per la verifica delle posizioni personali, anagrafiche - contributive - di iscrizione dei familiari ed in generale di tutti i problemi inerenti alle Richieste di Prestazioni.

La seconda fase invece, che partirà dal 1 gennaio 2007, comporterà anche la verifica, la raccolta e la spedizione delle Richieste di Prestazioni al Fondo, il tutto per facilitare e migliorare ulteriormente i rapporti fra il FASI ed i propri iscritti.

Ecco, questa è la nostra piccola realtà territoriale: per i grandi problemi, per le grandi strategie che ci riguardano tutti quanti, Dirigenti in Servizio e Dirigenti in Pensione, lascio la parola al ns/Presidente Federale, sicuramente molto più bravo di me a catturare la vostra attenzione.

Renzo Penna

Biella non ha smentito la sua vocazione alla solidarietà, sia per i colleghi in difficoltà, che per il concreto aiuto al sociale.

Dopo la borsa di studio per i giovani, la partecipazione attiva

a tutte le iniziative locali - in particolare alla fondazione della Città degli Studi - il Sindacato ha inventato un intervento para-sanitario di prevenzione alla obesità infantile. Questa patologia - perché si tratta di una malattia vera e propria - a ancorché abbia una familiarità ereditaria, può essere curata e contenuta, soprattutto con un regime alimentare guidato.

I risultati ottenuti sono stati confermati dalla Dirigente del I Circolo Didattico, Professoressa Ruggieri presente in assemblea, che ha brevemente reso note le modalità degli interventi, il numero degli interessati, riservandosi - come da nostra richiesta - di farci avere un più particolare resoconto dell'attività svolta.

A titolo esemplificativo, a tutti gli intervenuti è stato distribuito il dépliant con la Piramide Alimentare, a suo tempo studiata e divulgata dal Ministro della Sanità. □





www.ab-deda.it

LA SCELTA GIUSTA PER I VOSTRI OCCHI.

- Esame visivo ottico optometrico
- Occhiali da vista, da sole e multifocali
- Centro specializzato in lenti a contatto
- Ipovisione e protesi oculari
- Binocoli, strumenti di misura e scientifici



SCONTO AI DIRIGENTI

Galleria Subalpina, 32 (Piazza Castello) TORINO

Tel. 011 561 73 93 Fax 011 561 78 02 - Email: otticagallery@tiscalinet.it

Vita associativa

Insieme con gusto

“**I**nsieme con gusto”, questo il titolo dell’iniziativa di educazione alimentare promossa da Federmanager Biella per gli alunni di classe seconda e quarta delle scuole primarie del 1° Circolo didattico di Biella, a prevenzione del rischio di obesità infantile.

I 240 alunni delle 5 sedi scolastiche aggregate al Circolo cittadino sono stati sottoposti nel mese di maggio 2006 alla rilevazione dei parametri antropometrici (peso, altezza, circonferenza addome) a cura del dell’ASL12 di Biella, anch’essa coinvolta nel progetto proposto da Federmanager.

In precedenza, nel corso del corrente anno scolastico 2005/2006 si erano effettuati gli incontri formativi degli insegnanti delle classi seconde e quarte del Circolo con le dietiste dell’ASL, per collocare opportunamente l’azione rivolta agli alunni nel quadro più generale di intervento che – come scuola – da anni effettuiamo nel campo dell’educazione alla salute, di cui l’educazione alimentare è parte.

Le scuole dell’infanzia e dell’istruzione primaria che dirigo sono infatti tutte e da tempo coinvolte nella comune programma-

zione educativa sul tema della corretta alimentazione, atteso che – specialmente nelle età da noi considerate, 3-10 anni – si instaurano e si consolidano le giuste abitudini alimentari dell’adulto che anche noi concorriamo insieme alla famiglia a far crescere.

In buona sostanza, il Piano dell’Offerta Formativa (POF) del 1° Circolo didattico di Biella già in corso per l’educazione alimentare tra casa e scuola si è arricchito a partire dal corrente anno di nuove convergenze, grazie all’intervento diretto di Federmanager. Posso riferire che è avvenuto nel corso del corrente anno scolastico, e a più riprese, un forte riscontro di gradimento dell’iniziativa da parte delle famiglie dei nostri giovani utenti.

È stata anche positiva la valutazione dell’iniziativa espressa nell’ambito della Commissione Mensa istituita anni or sono nel Circolo, composta da insegnanti e genitori per formulare proposte in merito al funzionamento del servizio di mensa scolastica degli alunni. Anche mangiando a scuola si educa il gusto e si diventa consapevoli dei complessi meccanismi che regolano il nostro comportamento a tavola.

Il pieghevole intitolato ‘Insieme con gusto’ stampato da Federmanager Biella illustra sinteticamente la piramide dei consumi alimentari e raccomanda con didascalie ed immagini il binomio vincente ‘alimentazione + sport’, così importante per la crescita dell’alunno di oggi, l’adulto di domani.

Qui il merito dell’azione di Federmanager a fianco della scuola: essersi saputa aprire al sociale oltre i consueti confini dei suoi tradizionali scopi associativi senza peraltro snaturarsi: è proprio dalla buona impostazione della gioventù – mens sana in corpore sano innanzitutto – che nascono le forze propulsive della comunità ed in essa, conseguentemente, dei gruppi di aggregazione significativi per lo sviluppo del paese – quale anche i dirigenti rappresentano.

Insieme con gusto, è anche – dal punto di vista della nuova scuola dell’autonomia – una valida esperienza di sinergia realizzata intorno ad un fine comune, in cui mi son trovata doppiamente coinvolta, come dirigente dell’istituzione scolastica e come associata alla CIDA in quanto iscritta all’ANP – Associazione Nazionale Dirigenti e alte professionalità della scuola.

Coordinare le diverse attività nelle scuole del mio Circolo coinvolte nell’iniziativa e mettere queste ultime in contatto con gli apporti esterni che si sono concretizzati

intorno all’obiettivo è stato anche rispetto al mio ruolo esperienza sicuramente positiva, permettendomi di dare una risposta sicura e articolata e completa rispetto alle esigenze dell’utenza della scuola.

* Giuseppina Ruggeri – laureata all’Università di Torino in Pedagogia, ha diretto scuole statali a Torino dal 1986 al 1989 e poi a Biella. Ha curato molte azioni – anche nazionali – di ricerca e di formazione e valutazione del personale. Oggi segue il settore del coaching a supporto dell’azione dirigenziale.



10 giugno 2006

Assemblea di Alessandria*

Dopo aver letto attentamente il programma di lavoro sul cartoncino di invito all'Assemblea di Alessandria, ci siamo chiesti se questo programma non fosse una mobilitazione generale, perché non abbiamo mai registrato uno spiegamento di forze così ragguardevole e così felicemente mirato agli obiettivi indicati.

Il tema è noto: **Innovare per competere** e per parlarne sono stati invitati: *Presidente Unione Industriale di Alessandria* P. Martinotti; *Amministratore Delegato O.M.G. Cerutti S.p.A.* G. Cerutti; *Presidente della Mino S.p.A.* G. Colonna; *Amministratore Delegato Paglieri Sell System S.p.A.*, L. Paglieri; *Presidente di Fondirigenti* G. Perrone; *Vice Direttore de Il Sole 24 Ore* A. Carboni.

Per la parte pubblica era presente buona parte dell'assetto che regge l'organizzazione sindacale, dal Presidente Lazzati in giù più con uno sconfinamento inatteso e proficuo del Sindaco di Alessandria d.ssa Mara Scagni.

Dando per scontato l'apprezzamento dall'intervento del Presidente Lazzati (di cui parliamo ampiamente su questo stesso numero nelle pagine dedicate a Biella) e poiché non ci è possibile riportare per intero tutte le relazioni, rimandiamo una più

* *La cronaca particolareggiata è rinviata al prossimo numero.*

particolareggiata sintesi al prossimo numero, in uscita ai primi di settembre.

Tuttavia per riassumere la ricchezza di informazioni ricevute e renderla più esplicita e immediata comprensione - scavalcando la terminologia sociologica in uso - ci ha pensato una imprenditrice di successo la dott. Laura Paglieri, forte di un marchio conosciuto in tutto il mondo per mostrare *de visu* che cosa si intende per formazione - creatività - rapidità - rapporti con il personale - diversificazione dei prodotti. L'Amministratore Delegato della Paglieri è una giovane e simpatica signora che si è munita di un pacchetto di slide con le quali ha illustrato e commentato l'iter della sua impresa, dalla secessione della casa madre (per dissipare ogni ombra sui conflitti di casa, ha parlato, sorridendo *di un po' di "confusione"*. Qui si compie il primo passo.

Cercare un mercato, studiare gli avversari, accettare che ci siano dei colossi nel settore (L'Oréal, HC, ecc.) ma che c'è spazio anche per i piccoli, purché si sappia inventare un nuovo prodotto, mettendolo prima degli altri sul mercato (i colossi si muovono con lentezza), stimolare la creatività del personale, invitandolo a fare qualunque proposta venga loro in mente. L'esposizione della rappresentante della Paglieri ha riscosso un grande successo.



Per quanto riguarda gli altri relatori di personali esperienze e di dottrina, su ciò che bisogna fare per reggere la sfida della globalizzazione, cercheremo nella prossima edizione del Dirigente d'Azienda di trovare, al di là dei vari e diversi contenuti, la chiave capace di cogliere tutte le originalità delle proposte e fonderle in una possibile stesura, per un documento che sia di aiuto e supporto al "manifesto" che la Federazione sta preparando per quest'autunno, sulla base degli incontri strategici che si sono tenuti in tutto il paese, coinvolgendo le opinioni e gli obiettivi della categoria.

Ci resta poco spazio per ricordare i lavori assembleari che la Relazione al Consiglio del Presidente Favero ha ottimamente illustrato e interpretato dividendo l'argomento in due parti: i dirigenti, com'eravamo, come siamo. L'accorgimento della com-

parazione è un metodo efficace per cogliere le caratteristiche di due elementi a confronto. In particolare sono emersi i contenuti più evidenti e ahimé mortificanti, quando dobbiamo registrare un calo del nostro prestigio e del nostro ruolo all'interno dell'impresa e infine, anticipare un domani incerto, condizionato da eventi fuori dalla nostra possibilità di intervento.

Naturalmente il declino industriale ha la sua parte, esaltando il top management e rivalutando il ruolo dei quadri. La conclusione è amara, la riportiamo, anche se non è incoraggiante, ma questa è la nostra posizione con il rischio di rimanere compressi, dall'alto dai datori di lavoro e dal basso dalla forza di lavoro dei quadri, molto più numerosi di noi.

Favero riassume la difesa con queste parole:

formazione - responsabilità - coraggio - fiducia - ruolo sociale.

Vedremo nel prossimo numero come è stato svolto questo programma. □

Errata corrige

• *L'articolo **Conflitto generazionale**, pubblicato nel n. 239 a pag. 24, così come indicato nel sommario è di **Pier Giorgio Prato**.*

• *Il collega **Bruno Bigotti** ci fa rilevare che l'organizzazione di cui si parla nell'occhiello dell'articolo **Un milione e mezzo di pensionati**, pag. 25 del n. 239 non è l'Ange, bensì l'ANSE e cioè l'Associazione Nazionale Seniores ENEL.*

Anche l'UGAF, che ha mantenuto la stessa sigla, specifica nel sottotitolo Associazione Seniores Azienda FAT.

str. San Mauro, 62 - TORINO
Tel./Fax 0112979268 - Cell. 339 6287907



Belmondo
Tecnico Specializzato **PORSCHE**

Restauro auto d'epoca
Vendita - Assistenza
Magazzino



info@belmondoauto.it - www.belmondoauto.it

Vita associativa

Congresso Nazionale CIDA

La CIDA è arrivata al Congresso Nazionale, che si è tenuto a Roma il 13 maggio u.s. un po' con il fiato grosso, a causa degli abbandoni di importanti federazioni nell'ultimo anno come:

Anaoo-assomed: dirigenti medici
Federdirigenticredito: credito e banche
Fidia: assicurazioni.

Il Consiglio Nazionale CIDA, che ha preceduto il Congresso il 12 di maggio, ha approvato uno statuto rivisto, che ha tenuto conto del nuovo perimetro della CIDA e della necessità di dare una forte snellezza alla Confederazione, sia a Roma che in periferia, per ripartire con un break-even di funzionamento più basso.

Il Congresso Nazionale CIDA, che secondo il nuovo statuto è stato l'ultimo, ha sancito sostanzialmente l'accordo di tutte le Federazioni aderenti sul seguente schema:

- bassi costi di ingresso per le federazioni,
- bassi costi di gestione,
- coordinamento significativo da Roma,
- alleggerimento degli organi periferici (struttura CIDA regionali)
- forte impegno dei presidenti regionali.

Le nuove intese hanno sancito la decadenza di tutti gli organi nazionali e regionali.

Il presidente nazionale Giorgio Rembado non è stato rieletto, anche se da parte dei congressisti c'è stato un unanime ringraziamento per aver sostenuto la CIDA in questo ultimo difficile anno.

È stato acclamato nuovo presidente **Giorgio Corradini** (Federmanager), già presidente Federmanager qualche anno fa, e sono stati nominati vicepresidente operativo Antonio Zucaro (Funzione Pubblica) e tesoriere Salvatore Murru (Agricoltura).

I presidenti delle CIDA regionali ed i rispettivi consigli CIDA regionali sono in prorogatio fino alle nuove elezioni, che vedranno una modalità di scelta dei candidati più controllata dalla CIDA di Roma rispetto al passato.

Corradini è stato subito chiaro: le risorse sono poche e bisogna sfruttarle al massimo, la gestione della CIDA sarà condivisa con i territori e *si richiederà un impegno crescente ai presidenti regionali*, aiutandoli comunque a riacquistare forza con significativo supporto e comunicazione da Roma.

Primo obiettivo è raggiungere subito un equilibrio economico, sia al centro che in periferia, così da permettere alle strutture esi-



stenti di operare e riuscire a completare attività che erano in corso. Subito dopo dobbiamo cercare di convincere le ultime federazioni uscite a ritornare in seno alla CIDA per iniziare un nuovo percorso unitario al fine di realizzare anche la successiva riunificazione con i colleghi del commercio di Manager Italia.

CIDA Piemonte condivide questa linea strategica, ma ha lavorato molto con altre CIDA regionali perché fosse messo agli atti del Congresso un documento che evidenziasse l'importanza fondamentale delle strutture territoriali, vera forza delle Confederazioni, soprattutto in un mondo italiano sempre più federale.

Stefano Moscarelli

BIESSEDENTAL

Studio Medico Specialistico Associato

dr. Massimo BRUNO Medico Chirurgo Specialista in Chirurgia Odontostomatologica
dr. Roberto SALERNO Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia

Il centro è aperto tutti i giorni con orario continuato e il sabato mattina

Via Monti n° 28 (tra Via Pietro Giuria e C.so Massimo D'Azeglio) 10126 Torino

Tel. e Fax 011/6694543

biessedental1@virgilio.it



Aut. Com. n° 284 del 4/10/2004

In collaborazione con CIDA Piemonte Un management più al femminile

Convegno • Torino, 28 giugno 2006

L'Agenzia Piemonte Lavoro nel corso del 2005, ha realizzato uno studio sulle donne dirigenti, dal titolo "Un management più al femminile" presentato ad un Convegno il 28 giugno 2006.

La ricerca che l'Agenzia ha realizzato in collaborazione con la CIDA Piemonte, è nata dall'esigenza di comprendere i motivi della scarsa presenza di donne iscritte alla Banca dati per la ricollocazione dei Dirigenti gestita dai nostri Enti. L'approfondimento della condizione delle donne coinvolte negli elevati segmenti del lavoro, ci ha portato a rilevare negli angoli nascosti delle loro carriere, sofferenze e passioni, difficilmente individuabili attraverso i numeri, ma ben evidenti dalle storie suscitate dalle nostre interviste.

Le storie che si sono accumulate con il passare del tempo incidono nelle culture aziendali ed hanno un valore non riscontrabile nei tanti organigrammi e documenti ufficiali.

È forte il nesso tra cultura aziendale e Management. I Manager guidano il personale influenzandone valori, opinioni, principi anche etici, comunicando loro una visione aziendale attraverso il loro comportamento quotidiano, i rituali, le cerimonie ed i simboli.

Le donne con le loro caratteristiche rappresentano un valore aggiunto per il Management e se le imprese non avranno la capacità di riconoscerne diversità e differenze proponendo un nuovo stile di Management, a stento le loro organizzazioni potranno evolversi rendendole più produttive.

9.00 *Registrazione dei partecipanti*

Coffee break

9.15 *Apertura lavori*

Giovanna Pentenero, Assessore Istruzione e Formazione professionale Regione Piemonte

Presentazione della ricerca

Lucia Mollica, Direttore Agenzia Piemonte Lavoro

Stefano Moscarelli, Presidente CIDA Piemonte

10.00 *La ricerca "Un management più al femminile"*

Massimo Tamiatti, Agenzia Piemonte Lavoro

Le testimonianze: "storie" raccontate dalle protagoniste

11.30 *Tavola rotonda "Un management più al femminile"*

partecipano:

Giuliana Manica, Assessore Turismo, Sport, Pari opportunità Regione Piemonte

Anna Maria Poggi, Preside Facoltà Scienze della Formazione Università di Torino

Emanuele Campanella, Unione Industriale Provincia di Torino

Giovanna Boschis Politano, Presidente nazionale Apid

Marcella Boccignone, CIDA Piemonte

Alida Vitale, Consigliera di Parità Regionale Regione Piemonte

modera **Lucia Mollica**, Direttore Agenzia Piemonte Lavoro

13.00 *Conclusione lavori*

Teresa Angela Migliasso, Assessore Welfare e Lavoro Regione Piemonte

Sappiamo bene che la notizia del Convegno non perverrà ai colleghi in tempo utile. La pubblichiamo come anteprima e stimolo alla lettura dell'ampio resoconto che ne faremo nel prossimo numero.

Impresa Sant'Angelo

VENDE DIRETTAMENTE



RIVOLI: Frazione Tetti Neirotti
Via Rossano n° 13

Appartamenti di varie dimensioni immersi
nel verde e nella tranquillità, con finiture
di pregio, piano terra con giardino
o piano primo anche con terrazzo.
Box singoli e doppi.

Per informazioni telefonare al n° 011 957 69 60
Per visite in cantiere il Lu-Me-Ve dalle 17,00 alle 19,00



Attualità

I rappresentanti sindacali di tutte le province piemontesi chiamati a Vercelli dal presidente Michelini a misurare l'efficienza dei nuovi modelli da suggerire ai colleghi che per qualunque ragione sono costretti o vogliono cambiare attività

Cerchi lavoro? Cerca te stesso

La sala riunioni dell'Unione Industriale di Vercelli si anima in un tiepido pomeriggio di primavera avanzata per ospitare una selezionata presenza di colleghi guidati dal Presidente Michelini, che ha voluto per l'occasione riunire anche i massimi rappresentanti del nostro sistema associativo territoriale.

Presentato da Michelini, il dr. Fantini illustra a braccio i temi trattati nel libro di cui riproduciamo a parte la sintesi, usando tutte le sue risorse di grande comunicatore.

"Non c'è più il futuro di una volta" e dunque come "l'amore è eterno finché dura" così "il posto è fisso finché è fisso": dura lex sed lex. Il ragionamento si sviluppa anche con riferimenti di carattere teorico, sempre trattati in modo leggero e non accademico, seguendo come filo conduttore il concetto in base al quale al dirigente non basta più solo avere competenze e professionalità, ma occorre anche che egli sappia farle apparire all'esterno, sia per mantenere la posizione che ha, sia per acquisirne una nuova quando se ne presenti l'opportunità.

Un aforisma di Oscar Wilde chiarisce il concetto meglio di un trattato di sociologia: "Solo le persone superficiali non giudicano dalle apparenze".

Un'opportunità, si diceva. Infatti non bisogna attendere che venga il momento nel quale la ricerca di una nuova posizione diventa una necessità, ma bisogna prevenire questo momento. Come? Occupandosene come si fa ad esempio se si vuole dimagrire di qualche chilo e cioè andando da un dietologo che ci indichi un percorso. Il "dietologo", nel caso specifico, è il consulente di carriera con il quale si definisce, e si manutene nel tempo, il tipo di percorso che ci interessa.

La provocazione del dr. Fantini non è caduta nel vuoto – né poteva esserlo in una sede nostra – ed ha prodotto un dibattito a più voci: "acquisita la certezza dell'incer-



tezza e preso atto che la realtà è diversa da quello che si vorrebbe fosse, noi abbiamo già fatto la nostra parte, ma non possiamo rinunciare anche a difendere i dirigenti nella posizione che hanno acquisita"

(Caprioglio); "per farlo abbiamo messo in campo interventi diretti nel settore della formazione ma troppo spesso le aziende tagliano proprio su quello e i primi a patirne sono i soggetti deboli, componente femminile e over 50" (Luvison); "noi diamo già ogni tipo di supporto possibile perché il dirigente consideri fra le opportunità anche quella di fare lui stesso impresa" (Cuselli); "parliamone anche in ambito pubblico con i colleghi con i quali condividiamo l'appartenenza a



Il gatto, simbolo ancestrale di mistero e aggressività, preso a modello per dribblare gli ostacoli della globalizzazione.

CIDA" (Moscarelli); "dobbiamo sforzarci di far arrivare questo tipo di messaggi ai giovani" (Bellussi).

È impossibile riportare la complessità e l'articolazione del dibattito, che è continuato nelle austere sale del Circolo Sociale, ulteriormente stimolato dal clima informale che la convivialità sempre produce. Complimenti ai colleghi di Vercelli e al loro Presidente: non mancheremo, come d'altra parte è nostro dovere, di riferire delle loro iniziative. □

«Imparare il lavoro di cercare un lavoro»: è l'insegnamento di questo volume. A volte, cambiare l'impiego non è una scelta: l'azienda chiude, si trasferisce, si riorganizza, l'ambiente di lavoro ci è diventato ostile. In questi casi occorre un aiuto mirato. Per questo esiste l'outplacement, cioè la ricollocazione professionale. Fausto Fantini, esperto del settore, ha scritto questo libro per dare indicazioni concrete a chi si trova a vivere un momento di disorientamento personale e occupazionale. Ma che cos'è l'outplacement? In questa storia ce lo spiega l'ingegner Rovida che, in disarmonia con il proprio lavoro dopo un passaggio di proprietà, incontra per caso un consulente di carriera, il Doctor Faust, che gli dà il suo aiuto. Passo dopo passo l'ingegnere seguirà il metodo proposto dal consulente, fino a ritrovare un nuovo sbocco lavorativo... e anche se stesso. Leggendo, imparerete a definire il vostro bilancio di carriera e individuare il nuovo obiettivo professionale, analizzare i vostri vantaggi competitivi, gestire il colloquio di selezione, impostare la campagna di ricerca di un futuro impiego, proporre un'autocandidatura mirata alle vostre esigenze, condurre la trattativa contrattuale: tutto ciò che è utile sapere per non perdere l'opportunità migliore e ritornare protagonista della propria vita professionale. Un ottimo strumento per chi deve cambiare attività, ma anche per chi vuole cercare una nuova occupazione e anche per chi si affaccia per la prima volta nel mondo del lavoro.